

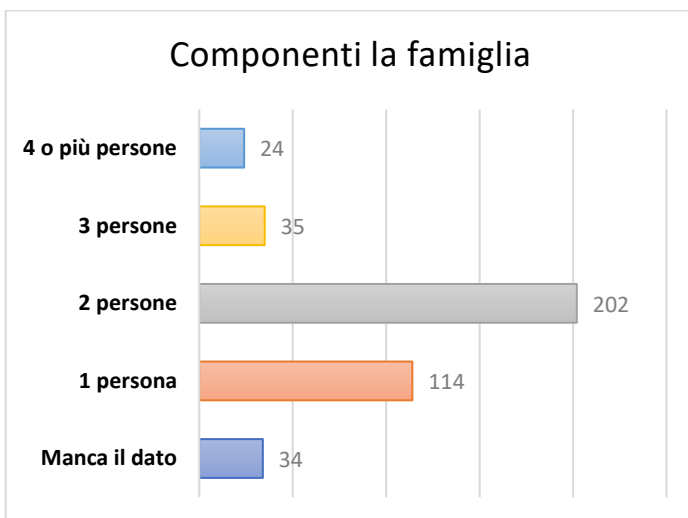
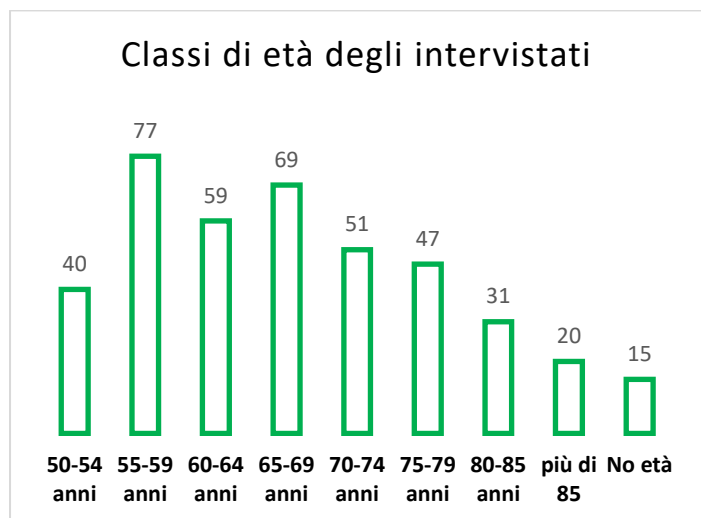


Comune di  
Rubiana

## Questionario per conoscere le condizioni sociali e gli effetti causati da Covid-19 dei cittadini di Rubiana con più di 50 anni.

Sono stati raccolti 3 questionari online e 406 cartacei, per un totale di 409. Sommando il numero dei componenti dichiarato nei questionari si ottiene 753 che rappresenta quasi il 62% della popolazione residente in Rubiana (1221). Questa è una percentuale particolarmente alta che non è stata raggiunta in nessun altro comune; grande l'adesione dei rubianesi all'iniziativa.

La percentuale degli uomini che compila il questionario è maggiore di quella delle donne (56% - 44%).

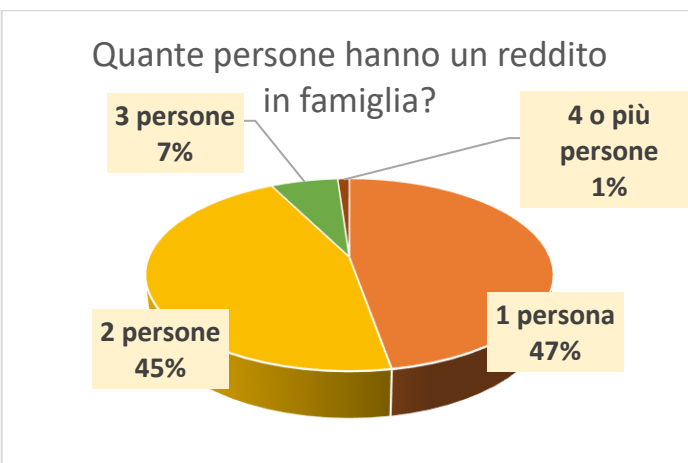
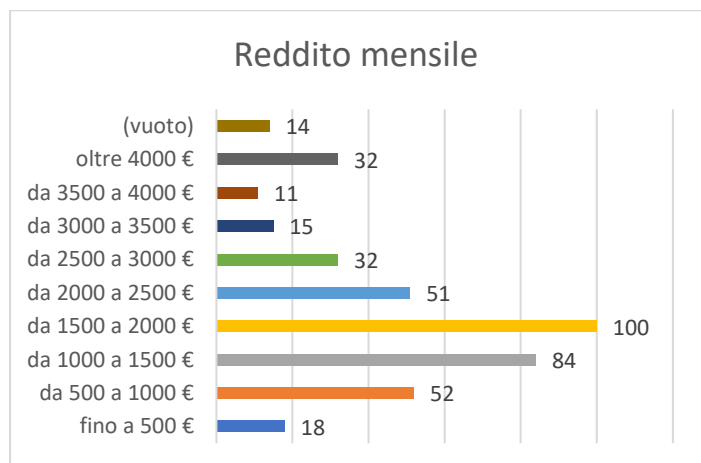


Il 30% circa delle famiglie (114) sono composte da 1 sola persona, vivono in 2 il 54% pari a 202, in 3 ci sono 35 famiglie (9%), con 4 o più componenti 24 famiglie (6%).

Quasi il 65% degli intervistati abita con il coniuge e i figli, 3,7% con figli o nipoti, il resto con altri parenti e il 30% da soli.

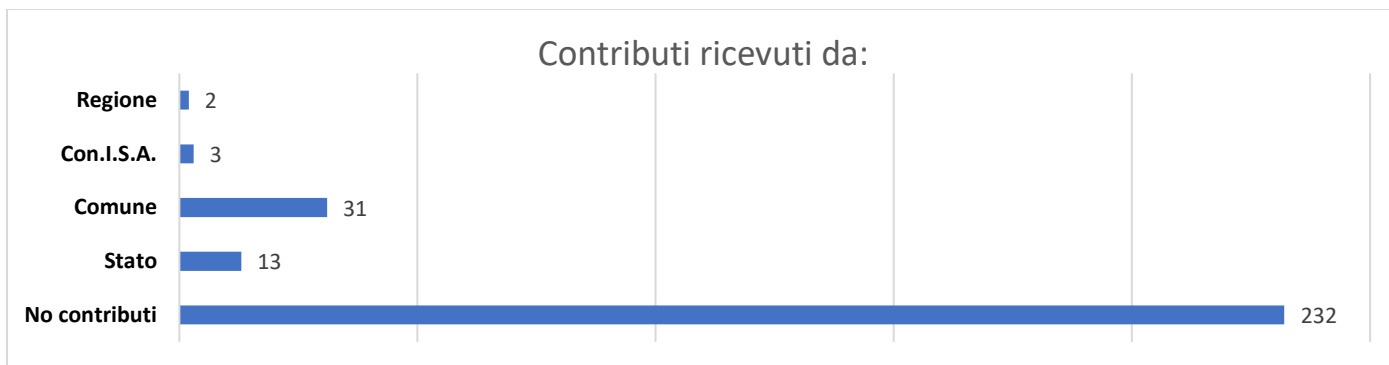
La casa in proprietà rappresenta il 69% e il 31% in affitto.

Le famiglie monoreddito sono il 47%, quelle con 2 redditi sono il 45%.



Il tenore di vita in media è generalmente buono, ma purtroppo circa il 18% delle famiglie (70) dichiara che il reddito mensile non raggiunge i 1000 €. Stranamente nessuna delle famiglie che ha risposto ha lamentato che il reddito non basta per le spese ordinarie, né tantomeno per le spese straordinarie.

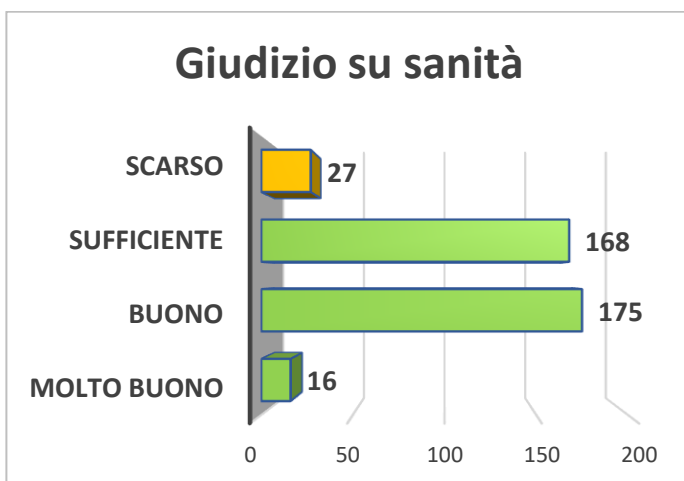
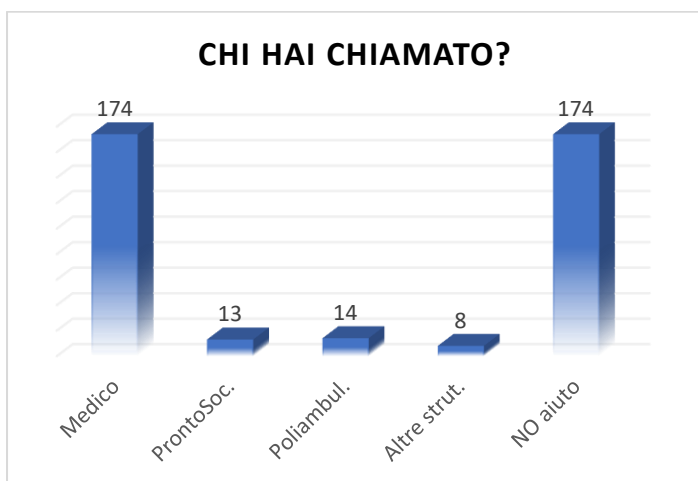
I componenti la famiglia sono in maggioranza occupati e pensionati con un reddito (584 su 719). Il 19% delle famiglie (58) dichiara un reddito superiore a 3000 euro mensili.



115 intervistati dichiarano che il **reddito non è stato sufficiente per le spese Covid** ma di questi solo 22 dicono di aver ricevuto contributi pubblici. Indipendentemente se i redditi percepiti siano sufficienti, 57 famiglie dichiarano di aver ricevuto contributi, ma solo 49 dicono da chi. Ci sono 47 questionari che dichiarano di aver ricevuto prestiti per affrontare le spese Covid. Di queste 16 hanno chiesto prestiti alle banche, 17 hanno avuto aiuti dai famigliari, 12 prestiti di altro tipo e 2 non specificano. Ultima notazione statistica: sono 17 le famiglie che hanno ricevuto un contributo e insieme richiesto un prestito.

La domanda 4.1 per sapere se qualcuno della famiglia è stato in cassa integrazione o ha perso il lavoro causa Covid, mette in confusione gli intervistati. 36 rispondono **SI**, ma quali conseguenze ha provocato riceve 49 risposte. Molto difficile trarre conclusioni. Nel caso di sacrifici si rinuncia al vestiario (217), altro (39), si toccano poco medicinali (4) e alimenti (5).

Durante la pandemia il 55% delle famiglie ha avuto bisogno di aiuto e si sono rivolti il **45,5% al medico di famiglia**, il 3,4% al Pronto Soccorso e il 3,7% al Poliambulatorio, e 2,1% ad altre istituzioni.



Sorprende e consola che quasi il **50% dichiara che il servizio sanitario è buono o molto buono**, cui si aggiunge il 43% che lo giudica sufficiente, e **solo il 7% lo bolla come scarso**.

I rapporti sociali: rispondono quasi tutti gli intervistati. Su 409 risposte 386 hanno buoni rapporti coi vicini, 234 hanno amici intimi tra i vicini, solo 99 chiederebbero un prestito, 234 parlerebbero di un problema personale, 376 chiederebbero aiuto ai vicini per un malore, 361 chiederebbero aiuto ai vicini per un impedimento fisico. A parte le questioni di denaro, i nostri intervistati hanno buoni rapporti sociali coi vicini.

